

ben armato nel Territorio di *Cremona*; e dopo aver prese ad essi varie terre, e smantellato *Castel-Manfredo* poco dianzi fabbricato da quel popolo, si farebbe anche avanzato più oltre, se *Sicardo* Vescovo di *Cremona* non si fosse fortemente adoperato per rimettere quella Città in grazia dell'irritato *Augusto*, come in fatti riuscigli. Godettero i *Cremonesi* di questa pace, confermata loro nel tempo stesso anche dal Re *Arrigo*, fino all'anno 1191, in cui collegatifi coi *Bergamaschi* contra i *Bresciani*, riportarono una fiera sconfitta, colla perdita del loro Carroccio, che fu a *Brescia* condotto in trionfo. Fu però in qualche modo addolcita la loro doglia: imperciocchè ritornando allora di *Puglia* l'Imperadore *Arrigo*, fece rilasciar loro i prigionj, concedendo anche ad essi con suo Privilegio la terra di *Crema*. Ma questo atto di clemenza di *Arrigo* verso i *Cremonesi* fu seme di nuove discordie fra le due emule Città di *Milano* e *Crema*. In fatti due anni dopo, furono questi un'altra volta sconfitti dai *Milanesi*, perchè aveano voluto collegarfi coi *Lodigiani* loro nimici, e quel che più monta, non aveano mai potuto fino allora ricuperare dalle mani degli stessi *Milanesi* la nobile Terra di *Crema*, benchè loro conceduta da *Arrigo*: anzi furono sì ostinati i *Milanesi* nel ritenerfela, che non vollero neppur cederla nell'anno 1195 in cui lo stesso Imperadore nel dì 6 di *Giugno* confermò